

## CLXXIV.

## TORNATA DEL 12 GIUGNO 1911

Presidenza del Presidente MANFREDI.

**Sommario.** — *Giuramento dei senatori Grenet (pag. 5549) e Lanciani (pag. 5550) — Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori (pag. 5550) — Votazione a scrutinio segreto — Presentazione di relazioni (pag. 5551, 5559) e di disegni di legge (pag. 5551) — Su proposta dei senatori Cefaly (pag. 5552) e Di Brazzà, relatore (pag. 5552) sono rinviati a sei mesi i disegni di legge: « Tombola telegrafica a favore degli ospedali e dei ricoveri di Mirandola e Finale Emilia e dell'ospedale di San Felice sul Panaro » (N. 522); « Lotteria a favore delle Congregazioni di carità di Massa, di Pontremoli, di Pivizzano e di Castelnuovo di Garfagnana » (N. 524) — Rinvio allo scrutinio segreto dei disegni di legge: « Approvazione della maggiore assegnazione di lire 9516.41 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1909-910 » (N. 498) (pag. 5553); « Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 118.18 verificatesi sull'assegnazione del capitolo 5: "Spese di ufficio del Ministero (spesa facoltativa)" dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1909-910 » (N. 501) (pag. 5553) — Nella discussione del disegno di legge: « Approvazione di eccedenze di pagamenti per lire 41,438.62 verificatesi nel conto consuntivo 1909-910 in conto dei residui passivi degli esercizi 1908-909 e retro » (N. 492), parlano i senatori Finali (pag. 5556), Riolo, relatore (pag. 5556) e il ministro del tesoro (pag. 5556) — Nella discussione generale del disegno di legge: « Proreordinamenti a favore delle provincie invase dalle cavallette » (N. 573) parlano il senatore Grassi (pag. 5557) e il Presidente del Consiglio (pag. 5557, 5558) — Gli articoli sono approvati senza osservazioni — Dichiarazione del senatore Di Brazzà (pag. 5559) — Chiusura e risultato di votazione (pag. 5559).*

La seduta è aperta alle ore 16.30.

Sono presenti il Presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e i ministri della guerra e del tesoro.

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

**Giuramento dei senatori Grenet e Lanciani.**

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il nuovo senatore Francesco Grenet,

i cui titoli furono già convalidati dal Senato, prego i senatori Di Brocchetti e Gualterio di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il senatore Francesco Grenet viene introdotto nell'Aula e presta giuramento nella consueta formula).

PRESIDENTE. Do atto al signor vice-ammiraglio Francesco Grenet del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il nuovo senatore Rodolfo Lanciani, i cui titoli furono già convalidati dal Senato, prego i senatori Blaserna e Caetani di Sermoneta di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il senatore Rodolfo Lanciani viene introdotto nell'Aula e presta giuramento nella consueta formula).

PRESIDENTE. Do atto al signor prof. Lanciani Rodolfo del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

#### Relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole senatore Melodia, relatore, per riferire sulla nomina a senatore del signor avv. Sebastiano Tecchio.

MELODIA, *relatore*.

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 3 corrente mese, per la categoria terza dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno l'onorevole Tecchio avv. Sebastiano.

Risultando dai documenti che l'onorevole Tecchio Sebastiano ha fatto parte della Camera dei deputati per sette legislature (13<sup>a</sup>, 15<sup>a</sup>, 18<sup>a</sup>, 19<sup>a</sup>, 20<sup>a</sup>, 21<sup>a</sup>, 22<sup>a</sup>) e concorrendo in lui tutti gli altri requisiti voluti, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ve ne propone la convalidazione.

PRESIDENTE. Sulle risoluzioni della Commissione il Senato sarà poi chiamato a deliberare a scrutinio segreto.

Ha facoltà di parlare l'on. senatore Melodia, relatore, per riferire sulla nomina a senatore del signor Castiglioni marchese Baldassarre.

MELODIA, *relatore*.

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 3 corrente mese è stato nominato senatore del Regno, per la categoria terza dell'art. 33 dello Statuto, l'onorevole Castiglioni marchese Baldassarre.

Risultando dai documenti che l'onorevole marchese Castiglioni ha appartenuto alla Camera dei deputati per tre legislature (20<sup>a</sup>, 21<sup>a</sup> e 22<sup>a</sup>) e concorrendo in lui tutti i requisiti voluti, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ve ne propone la convalidazione.

PRESIDENTE. Sulle risoluzioni della Commissione il Senato sarà poi chiamato a deliberare a scrutinio segreto.

Ha facoltà di parlare l'on. senatore Melodia, relatore, per riferire sulla nomina a senatore del signor Minervini Gennaro.

MELODIA, *relatore*.

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 3 corrente mese è stato nominato senatore del Regno, per la categoria diciassettesima dell'articolo 33 dello Statuto, il signor Minervini Gennaro.

Risultando dai documenti che il signor Minervini riveste la qualità di prefetto sino dal 26 dicembre 1895, e concorrendo in lui tutti gli altri requisiti voluti, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ve ne propone la convalidazione.

PRESIDENTE. Sulle risoluzioni della Commissione il Senato sarà poi chiamato a deliberare a scrutinio segreto.

Ha facoltà di parlare l'onor. Senatore Cefaly, relatore, per riferire sulla nomina a senatore del signor Coffari barone Gerolamo.

CEFALY, *relatore*.

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 3 giugno 1911 è stato nominato senatore del Regno il barone Gerolamo Coffari per la categoria terza dell'art. 33 dello Statuto.

Avendo la Commissione per la verifica dei titoli accertato che il Coffari fu deputato per ben sette legislature e che possiede gli altri requisiti voluti dallo Statuto, ad unanimità di voti, ve ne propone la convalida.

PRESIDENTE. Sulle risoluzioni della Commissione il Senato sarà poi chiamato a deliberare a scrutinio segreto.

Ha facoltà di parlare l'onor. senatore Cefaly, relatore, per riferire sulla nomina a senatore del signor Marinuzzi avv. Antonio.

CEFALY, *relatore*.

SIGNORI SENATORI. — L'onor. avvocato Antonio Marinuzzi, con Regio decreto del 3 giugno 1911, è stato nominato, per la categoria terza dell'art. 33 dello Statuto, senatore del Regno.

Attesochè egli fece parte della Camera dei deputati nelle legislature XVII, XXI e XXII e possiede gli altri requisiti richiesti dallo Statuto, la vostra Commissione per la verifica

dei titoli de nuovi senatori, ad unanimità di voti, ve ne propone la convalida.

**PRESIDENTE.** Sulle risoluzioni della Commissione il Senato sarà poi chiamato a deliberare a scrutinio segreto.

Ha facoltà di parlare l'on. senatore Pagano, relatore, per riferire sulla nomina a senatore del signor Petrilli avv. Oreste.

**PAGANO GUARNASCHELLI, relatore.**

**SIGNORI SENATORI.** — Con R. decreto 3 giugno corrente, per la categoria 8<sup>a</sup>, dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno, l'avv. Oreste Petrilli presidente di Corte di cassazione.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto esatto il titolo e concorrendo nel Petrilli gli altri requisiti prescritti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la sua convalidazione.

**PRESIDENTE.** Sulle risoluzioni della Commissione il Senato sarà poi chiamato a deliberare a scrutinio segreto.

Ha facoltà di parlare l'on. senatore Pagano, relatore, per riferire sulla nomina a senatore del signor De Blasio avv. Alfonso.

**PAGANO GUARNASCHELLI, relatore.**

**SIGNORI SENATORI.** — Con Regio decreto 3 giugno corrente, per la categoria 10<sup>a</sup> dell'articolo 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno l'avv. Alfonso De Blasio, procuratore generale di Corte di cassazione dal 1908 e già procuratore generale di Corte d'appello dal 1904.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto la validità del titolo e concorrendo nel De Blasio gli altri requisiti prescritti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la sua convalidazione.

**PRESIDENTE.** Sulle risoluzioni della Commissione il Senato sarà poi chiamato a deliberare a scrutinio segreto.

Ha facoltà di parlare l'on. senatore Pagano, relatore, per riferire sulla nomina a senatore del signor Vacca avv. Guglielmo.

**PAGANO GUARNASCHELLI, relatore.**

**SIGNORI SENATORI.** — Con Regio decreto 3 giugno corrente, per la categoria 13<sup>a</sup> dell'articolo 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno l'avvocato Guglielmo Vacca,

procuratore generale di Corte d'appello dall'11 luglio 1904.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto la validità del titolo e concorrendo nel Vacca gli altri requisiti prescritti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la sua convalidazione.

**PRESIDENTE.** Sulle risoluzioni della Commissione il Senato sarà poi chiamato a deliberare a scrutinio segreto.

Ha facoltà di parlare l'on. senatore Pagano, relatore, per riferire sulla nomina a senatore del signor Sandrelli avv. Carlo.

**PAGANO GUARNASCHELLI, relatore.**

**SIGNORI SENATORI.** — Con Regio decreto 3 giugno corrente e per la categoria 15<sup>a</sup>, articolo 33 dello Statuto, fu nominato senatore del Regno l'avv. Carlo Sandrelli, che ebbe con Regio decreto 18 giugno 1898 la nomina a consigliere di Stato.

La vostra Commissione, riconosciuto valido il titolo, e concorrendo nel Sandrelli tutti gli altri requisiti prescritti dallo Statuto, ha l'onore di proporre, ad unanimità di voti, la sua convalidazione.

**PRESIDENTE.** Sulle risoluzioni della Commissione il Senato sarà poi chiamato a deliberare a scrutinio segreto.

#### Votazione a scrutinio segreto.

**PRESIDENTE.** Prego il senatore, segretario, Di Prampero di procedere all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sulle proposte della Commissione per la verifica dei titoli.

**DI PRAMPERO, segretario,** fa l'appello nominale.

**PRESIDENTE.** Le urne rimangono aperte.

#### Presentazione di relazioni e di disegni di legge.

**ANNARATONE.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** No ha facoltà.

**ANNARATONE, relatore.** Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sui disegni di legge:

Provvedimenti per il personale dell'Amministrazione provinciale dell'interno;

Provvedimenti per il personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. senatore Annaratone della presentazione di queste relazioni, che saranno stampate e distribuite.

SPINGARDI, *ministro della guerra*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPINGARDI, *ministro della guerra*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Stato dei sottufficiali del R. esercito;

Miglioramenti per l'arma dei Carabinieri Reali.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. ministro della guerra della presentazione di questi disegni di legge, che saranno inviati agli Uffici.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Ho l'onore di presentare al Senato il disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento:

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1911-912.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione di questo disegno di legge, che sarà trasmesso alla Commissione di finanze.

**Rinvio della discussione del disegno di legge:**  
« Tombola telegrafica a favore degli ospedali e dei ricoveri di Mirandola e Finale Emilia e dell'ospedale di San Felice sul Panaro » (N. 222).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge:

Tombola telegrafica a favore degli ospedali e dei ricoveri di Mirandola e Finale Emilia e dell'ospedale di San Felice sul Panaro.

Do lettura dell'articolo unico di questo disegno di legge.

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere, con esonero da ogni tassa, alle Amministrazioni degli ospedali di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia, e dei ricoveri di Mirandola e di Finale Emilia, una tombola telegrafica di lire 1,000,000.

Gli utili saranno ripartiti per tre quinti ai tre ospedali e per due quinti ai due ricoveri in ragione della popolazione dei singoli comuni.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

CEFALY. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CEFALY. Per i precedenti già deliberati dal Senato, faccio formale proposta che tutti questi disegni di legge, riguardanti tombole e lotterie, siano rinviati a sei mesi.

DI BRAZZÀ, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BRAZZÀ, *relatore*. La osservazione del collega Cefaly mi sorprende, giacchè la relazione dell'Ufficio centrale proponeva precisamente il rinvio di questi disegni di legge a sei mesi.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta comune all'Ufficio centrale e al senatore Cefaly. Chi approva quindi il rinvio di questo disegno di legge a sei mesi è pregato di alzarsi.

(Approvato).

**Rinvio della discussione del disegno di legge:**  
« Lotteria a favore delle Congregazioni di carità di Massa, di Pontremoli, di Fivizzano, e di Castelnuovo di Garfagnana » (N. 524).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: Lotteria a favore delle Congregazioni di carità di Massa, di Pontremoli, di Fivizzano e di Castelnuovo di Garfagnana.

Prego il senatore, segretario, Borgatta di dar lettura del disegno di legge.

BORGATTA, *segretario*, legge.

(V. Stampato N. 524).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

DI BRAZZÀ, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BRAZZÀ, *relatore*. Anche per questo disegno di legge l'Ufficio centrale propone il rinvio della discussione a sei mesi.

PRESIDENTE. Chi approva la proposta dell'Ufficio centrale favorisca di alzarsi.

(Approvato).

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 9,516.41 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1909-910 » (N. 498).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 9,516.41 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1909-910 ».

Ne do lettura.

Articolo unico.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 9,516.41 iscritta al capitolo n. 39-XII: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 3 I - Spese di giustizia - (Spesa obbligatoria) dell'esercizio 1908-909 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1909-10.

Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa; e trattandosi di un disegno di legge di un unico articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 148.58 verificatesi sull'assegnazione del capitolo n. 5: « Ministero - Spese d'ufficio » (Spesa facoltativa) dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1909-1910 » (N. 501).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma

di lire 148.58 verificatesi sull'assegnazione del capitolo n. 5: « Ministero - Spese d'ufficio » (Spesa facoltativa) dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1909-910 ».

Ne do lettura.

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 148.58 verificatesi sull'assegnazione del capitolo n. 5: « Ministero - Spese d'ufficio » dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1909-10.

È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Approvazione di eccedenze di pagamenti per lire 46,438.62 verificatesi nel conto consuntivo 1909-910 in conto dei residui passivi degli esercizi 1908-909 e retro » (N. 492).

PRESIDENTE. Viene ora in discussione il disegno di legge: « Approvazione di eccedenze di pagamenti per lire 46,438.62 verificatesi nel conto consuntivo 1909-910 in conto dei residui passivi degli esercizi 1908-909 e retro ».

Ne do lettura.

Articolo unico.

Sono approvate le eccedenze di pagamenti risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1909-10 sui residui di taluni capitoli nella complessiva somma di lire 46,438.62, ripartita fra i Ministeri, e i capitoli descritti nella seguente tabella.

## TABELLA.

## MINISTERO DEL TESORO.

Cap. n. 41. Assegni vitalizi in dipendenza della cessata liquidazione della gestione dell'antico Monte di Pietà di Roma . . . . L.	908.30
» n. 70. Personale di ruolo delle Avvocature erariali - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . »	3.30
» n. 90. Personale di ruolo della R. Zecca - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . »	30.38
	<u>L. 941.98</u>

## MINISTERO DELLE FINANZE.

Cap. n. 56. Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario (art. 6, all. G, legge 8 agosto 1895, n. 486) (Spesa obbligatoria) . . . . . L.	1,458.87
» n. 76. Personale di ruolo dei canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour) e dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spese fisse) . . . . . »	26.43
» n. 92. Fitto di locali (Demanio) (Spese fisse) . . . . . »	10,204.75
» n. 108. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . »	97.69
» n. 170. Spese di ufficio ed indennità - Dogane (Spese fisse) »	408.95
» n. 197. Personale di ruolo del lotto (Spese fisse) . . . . »	1,914.18
» n. 229. Personale di ruolo delle saline (Spese fisse) . . . »	71.75
» n. 258. Fitto di locali di proprietà privata pel servizio dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) »	210. »
	<u>L. 14,392,62</u>

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Cap. n. 188. Regi ispettori scolastici - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . L.	41.66
--	-------

## MINISTERO DELL'INTERNO.

Cap. n. 125. Personale di direzione, di amministrazione e tecnico delle carceri - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . L.	54.55
---	-------

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Cap. n. 1. Amministrazione centrale - Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . . L.	547.38
» n. 48. Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria - Assegni agli ufficiali, guardiani e manovratori idraulici (Spese fisse) . . . . . »	1.563,44
» n. 57. Agro romano - Stipendi del personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica (Spese fisse) . . . . . »	25. »
	<u>L. 2,135.82</u>

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI.

Cap. n. 126. Spese di esercizio tecnico e manutenzione degli impianti esterni (linee aeree, sotterranee, subacquee. urbane e interurbane sopra appoggi non comuni con le linee telegrafiche) acquisto e trasporto di materiali, utensili ed attrezzi, dazi, mercedi, operai avventizi, locomozione, compensi e canoni per servizi di appoggio - Spese dipendenti da infortuni degli operai sul lavoro, spese diverse . . . . .	L.	<u>2,187.30</u>
--	----	-----------------

## MINISTERO DELLA MARINA.

Cap. n. 2. Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . .	L.	116.64
» n. 67. Personale civile tecnico (Spese fisse) . . . . .	»	25,205.24
	L.	<u>25,321.88</u>

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Cap. n. 92. Stipendi ed indennità al personale addetto al servizio geodinamico e meteorologico (Spese fisse) . . . . .	L.	574.88
» n. 93. Indennità di residenza in Roma al personale del servizio geodinamico e meteorologico . . . . .	»	37.49
» n. 110. Stipendio al segretario del Museo commerciale annesso alla Camera di commercio di Torino . . . . .	»	0.04
» n. 127. Stipendi ed assegni al personale delle scuole speciali e delle scuole pratiche di agricoltura (Spese fisse) »		750.40
	L.	<u>1,362.81</u>

## RIASSUNTO.

Ministero del tesoro . . . . .	L.	941.98
» delle finanze . . . . .	»	14,392.62
» dell'istruzione pubblica . . . . .	»	41.66
» dell'interno . . . . .	»	54.55
» dei lavori pubblici . . . . .	»	2,135.82
» delle poste e telegrafi . . . . .	»	2,187.30
» della marina . . . . .	»	25,321.88
» dell'agricoltura, industria e commercio . . . . .	»	1,362.81
	L.	<u>46,438.62</u>

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

RIOLO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIOLO, *relatore*. La Commissione di finanze, nel proporre l'approvazione di questo disegno di legge, fece richiamo acciocchè l'onorevole ministro desse degli affidamenti per l'avvenire, perchè si provveda conformemente alla legge di contabilità dello Stato.

Desidererei sapere quale sia il pensiero dell'onorevole ministro.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. L'anno scorso, nel chiudere i conti consuntivi, quando mi avvidi degli inconvenienti che sono stati ricordati nella relazione della Commissione di finanze, diedi le disposizioni più rigorose perchè a quegli inconvenienti si ponesse riparo. Posso assicurare la Commissione di finanze che la sua esortazione trova nel ministro del tesoro il proposito fermo di provvedere al miglioramento del servizio delle spese fisse.

FINALI, *presidente della Commissione di finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINALI, *presidente della Commissione di finanze*. Il Senato mi permetterà di dire poche parole su questo argomento, in relazione alla conoscenza che ne ho per un ufficio da me sostenuto per molti anni.

La questione non riguarda tanto l'adempimento per parte del Ministero del tesoro delle sue incombenze, quanto l'inadempimento di un progetto di legge. Quando fu fatta la legge di contabilità e poi il relativo regolamento, fu detto che provvisoriamente il servizio delle spese fisse, comprendente anche il servizio vitalizio, avrebbe continuato come per lo passato, ma, dentro un anno si sarebbero dovute ordinare le cose amministrative in modo da poter sottoporre anche il servizio delle spese fisse a quei riscontri, a cui sono sottoposti tutti i servizi dello Stato, a quei riscontri che, per le spese fisse e per il debito vitalizio, sono esercitati sull'amministrazione del Fondo per il culto.

Ma sono passati quarant'anni, e quella disposizione di legge, la quale voleva che fosse provveduto al controllo delle spese fisse, com-

preso il debito vitalizio, dentro un anno, aspetta ancora la sua esecuzione. Ci sono delle gravi difficoltà tecniche o finanziarie; un mio collega della Corte dei conti, che ricordo con affetto, e che fu anche senatore, l'onor. Orsini, mi diceva che l'esecuzione della legge avrebbe portato una maggiore spesa non indifferente.

Se non è tanto la mancanza o il non adempimento del suo ufficio che si possa imputare al Ministero o ai suoi dipendenti, gli è che non esiste per questi servizi delle spese fisse quel controllo preventivo che è voluto dalla legge, e che si pratica per l'Amministrazione del Fondo per il culto.

La Commissione di finanze desidera una dichiarazione dal ministro del tesoro per conoscere i suoi intendimenti circa l'ordinamento definitivo delle spese fisse e del debito vitalizio.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Quanto all'ordinamento definitivo del servizio delle spese fisse, il ministro del tesoro attende che il Parlamento abbia approvato la riforma alla legge di contabilità, che si trova innanzi alla Camera dei deputati. Studierà poi in sede di regolamento quale possa essere il più efficace ordinamento di questo servizio.

Intanto, poichè l'anno scorso, come dicevo poc'anzi, alla chiusura del conto consuntivo si verificarono errori di imputazione, che con una maggiore diligenza si sarebbero potuti evitare, l'Amministrazione provvederà a che questi errori non si ripetano, ed è fermo il proposito perchè in sede di regolamento, dopo l'approvazione della riforma alla legge di contabilità, si procuri di adottare un metodo che senza gravi spese consenta di raggiungere i migliori risultati possibili.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, la discussione è chiusa, e l'articolo unico sarà votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: «Provvedimenti a favore delle provincie invase dalle cavallette» (N. 573).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Provvedimenti a favore delle provincie invase dalle cavallette».



Non è presente però il ministro di agricoltura.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Faccio osservare al Senato che questo disegno di legge tratta di provvedimenti di una grandissima urgenza; perciò, consentendo il Senato, io rappresenterò il mio collega dell'agricoltura che si trova in questo momento impegnato nell'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni, resterà inteso che il Presidente del Consiglio sostituirà il suo collega di agricoltura nella discussione di questo disegno di legge.

Prego il senatore, segretario, Borgatta di dar lettura del disegno di legge.

BORGATTA, *segretario*, legge:

(V. Stampato N. 573).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

GRASSI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRASSI. Ho chiesto la parola per toccare una questione generale, che si connette con questo progetto di legge riguardante la distruzione delle cavallette.

Nell'ultimo trentennio si è visto chiaramente che una volta che lo Stato è validamente intervenuto nella lotta contro le malattie infettive, sia promovendo studii, sia facendo delle buone leggi, si sono prontamente conseguiti vantaggi immensi per la salute dell'uomo.

Benchè tardi lo Stato sia intervenuto, del pari con studii e con leggi, nella lotta contro le malattie degli animali, si comincia già a raccogliere ottimi frutti.

Purtroppo invece le malattie e in generale le cause nemiche delle piante sono state trascurate. L'ultima volta che io ho parlato in Senato, in occasione della discussione del disegno di legge per la stazione di granicoltura a Rieti, ho fatto notare come le malattie del grano producano al nostro paese centinaia di milioni di danni all'anno, senza che in Italia vi sia alcun specialista per queste malattie, senza che vi sia un solo studioso che se ne occupi *ex professo*.

Lo stesso dicasi per le cavallette. Questi ani-

mali producono danni grandissimi, ma intorno ad esso conosciamo ben poco: tanto poco che in Sardegna molti ritengono che nei periodi di grandi invasioni, le cavallette provengano dall'Africa, mentre altri invece, ed io fra questi, credono che le cavallette si trovino sempre sul posto; dobbiamo confessare che nessuno sa con assoluta certezza quale delle due opinioni sia la vera. Si noti che sarebbe questa una cognizione molto utile. Infatti se le cavallette provenissero dall'Africa, le misure da adottare contro di esse dovrebbero essere ben differenti, che se esse si trovassero già nei luoghi infestati.

Noi osserviamo che in certi anni le cavallette si riducono a quantità insignificanti; ciò deve probabilmente accadere per l'azione dei nemici e dei parassiti di questi insetti. Se invece le cavallette, in certi periodi si moltiplicano all'infinito, bisogna ammettere che i loro nemici e i loro parassiti non abbiano avuto la possibilità di esplicare la loro azione. Perchè non potremo noi trovar modo di favorire artificialmente l'opera di questi nostri naturali alleati?

È cosa quindi di una volgare evidenza che occorre studiare il problema delle cavallette. Io ho una certa fede nella scienza e ne ho detto le ragioni. Lo stesso onorevole Presidente del Consiglio, ministro dell'interno, che ha avuto una parte notevolissima nel promuovere la lotta contro le malattie dell'uomo e degli animali, sa quanto sia stato efficace l'intervento della scienza. Perchè non si potranno ottenere gli stessi benefici da una lotta ben organizzata e illuminata contro le cause nemiche delle piante? Perchè non provvediamo allo studio di queste cause? Seguendo questa via, le altre nazioni hanno già trovato misure ottime e conseguito mirabili risultati. La Repubblica Argentina ci insegna quanto si possa fare contro le stesse cavallette. In breve, occorrono contro le cavallette, come contro tutte le cause nemiche delle piante, tanto studi speciali, quanto una speciale legislazione. Occorre insomma ripetere precisamente ciò che si è già fatto con tanto profitto per la protezione dell'uomo e degli animali contro le malattie.

Io quindi do il mio voto favorevole a questo progetto di legge (cosa necessaria nel momento attuale per rimborsare delle spese che in gran parte, e forse nella totalità, sono già fatte), ma

nello stesso tempo raccomando all'onor. Presidente del Consiglio di voler tener presente che bisogna pur pensare a proteggere le piante dalle cause nemiche sia con studi seri sia con leggi fondate sui risultati di questi studi. Soltanto così possiamo sperare di poter salvare quelle centinaia e centinaia di milioni che ogni anno vanno distrutti.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Il senatore Grassi ha gravi ragioni per ritenere che gli studii o la scienza intorno alle malattie possano produrre risultati veramente splendidi, perchè egli stesso coi suoi studii ha contribuito a questo progresso.

Io non sono certamente in grado (e il Senato lo comprende) di discutere intorno alla causa della invasione dello cavallette; ricordo solo che esse rimontano al tempo dell'antico Egitto, e probabilmente su questa materia si è fatto qualche studio (*ilarità*). Se ho bene inteso, però, neanche il senatore Grassi ha un'idea esatta se questa invasione venga di fuori o sia una produzione indigena.

Io raccomanderò al mio collega dell'agricoltura industria e commercio di incaricare qualche persona, specialmente competente in tale materia, per vedere quale sia l'origine di questo insetto, e quali possano essere i mezzi per ottenerne la distruzione.

Certo è che ora l'invasione avviene, ed è necessario che il Governo abbia i mezzi per poter provvedere istantaneamente a frenare questo flagello, che altrimenti distruggerebbe tutti i raccolti della Sardegna.

GRASSI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRASSI. Ringrazio l'onor. Presidente del Consiglio della risposta datami. Egli mi ha compresa benissimo. Occorrono studi. Ho già detto, ed ora lo ripeto, che io sono favorevole all'attuale disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale su questo disegno di legge.

Passeremo ora alla discussione degli articoli che rileggo:

#### Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 250,000 da stanziare nella parte straordinaria del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio 1910-11, allo scopo di concorrere alla distruzione delle cavallette, con facoltà di tenere impegnati come residui passivi i fondi che resteranno disponibili al 30 giugno 1911.

(Approvato).

#### Art. 2.

Il Ministero è autorizzato ad emettere mandati di anticipazione ai fini di cui al precedente articolo, per somme superiori a lire 30,000 a favore dei prefetti delle provincie invase dalle cavallette, in conto di contabilità speciale; come pure è autorizzato, in casi speciali di somma urgenza, ad emettere mandati di anticipazione, anche quando non sia giustificata l'erogazione della somma precedentemente anticipata.

(Approvato).

#### Art. 3.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio è autorizzato a nominare in ogni provincia invasa dalle cavallette un commissario temporaneo, scelto di preferenza fra il personale tecnico dipendente, che dovrà provvedere all'organizzazione ed alla direzione dei lavori di distruzione.

Le spese occorrenti per i lavori di distruzione saranno per metà a carico dello Stato; l'altra metà sarà ripartita tra la provincia e i comuni infetti o minacciati.

Il riparto delle spese sarà fatto dal commissario, salvo il ricorso al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I comuni hanno facoltà di contribuire con prestazioni d'opera, il cui importo verrà defalcato dal contributo a loro carico. I comuni sono autorizzati ad imporre ai cittadini atti al lavoro le prestazioni d'opere necessarie, retribuendo i bisognosi. Ove, pur sussistendo la necessità, i comuni non impongano la prestazione d'opera, il prefetto provvederà a ciò con sua ordinanza su proposta del commissario.

(Approvato).

## Art. 4.

La presente legge andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

(Approvato).

PRESIDENTE. Questo progetto sarà poi votato a scrutinio segreto.

## Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i signori senatori scrutatori di procedere allo spoglio dei voti.

(I senatori scrutatori procedono allo spoglio delle schede).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Annaratone, Astengo.

Balestra, Barzellotti, Bettoni, Biscaretti, Blaserna, Bonasi, Boncompagni-Ludovisi, Borgatta, Bruno.

Caetani, Cavasola, Cefaly, Cencelli, Colonna-Prospero, Cruciani-Alibrandi.

D'Alife, Dalla Vedova, De Cesare, De Cupis, Di Brazzà, Di Brocchetti, Di Broglio, Di Carpegna, Di Prampero, Di Terranova.

Fabrizi, Falconi, Fano, Filomusi-Guelfi, Finali, Fiocca.

Garavetti, Garofalo, Gherardini, Giordano-Apostoli, Giorgi, Goiran, Grassi, Guala, Gualterio, Grenet.

Inghilleri.

Lanciani, Lucca.

Malaspina, Malvano, Mangiagalli, Martinez, Martuscelli, Massarucci, Maurigi, Mazza, Mazziotti, Mazzolani, Mele, Melodia, Monteverde, Morandi, Morra, Mortara.

Paganini, Pagano, Paternò, Pedotti, Perla, Polacco.

Riolo, Roux, Ruffo.

Salvarezza, Sani, Schufper, Sismondo, Solinas-Apostoli, Spingardi.

Tarditi, Taverna, Tiepolo, Todaro, Tommasini, Torrigiani Filippo, Torrigiani Luigi.

Vaccaj, Veronese, Volterra.

## Presentazione di relazione

DI BROGLIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BROGLIO. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Modificazioni alle leggi sulla Cassa dei depositi e prestiti e altre disposizioni.

PRESIDENTE. Do atto al senatore Di Broglio della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

## Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Annuncio al Senato che dal computo dei voti è risultato che sono state approvate le proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, per la nomina dei signori, Castiglioni marchese Baldassarre, Coffari barone Girolamo, De Blasio avv. Alfonso, Marinuzzi avv. Antonio, Minervini Gennaro, Petrilli avv. Oreste, Sandrelli cav. Carlo, Tecchio avv. Sebastiano, e Vacca avv. Guglielmo; proclamo pertanto convalidata la loro nomina a senatori e li dichiaro ammessi alla prestazione del giuramento.

## Dichiarazione del senatore Di Brazzà.

DI BRAZZÀ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BRAZZÀ. Il 7 marzo u. s. venne annunciata una mia domanda di interpellanza all'onorevole Presidente del Consiglio sulle due ferrovie Ostiglia-Treviso e Pedemontana-Sacile-Pinzano. Dichiaro ora di indirizzare questa mia interpellanza, invece che al Presidente del Consiglio, ai ministri della guerra e dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole senatore Di Brazzà della sua dichiarazione.

PRESIDENTE. Leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani alle ore 16:

I. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1911-1912 (N. 548);

Disposizioni per gli esami delle scuole elementari, popolari e medie (N. 545);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1910-11 (N. 577);

Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 9,516.41 per provvedere al saldo di spese

residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario 1909-910 (N. 498):

Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 148.58 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 5: « Ministero - Spese d'ufficio » (Spesa facoltativa dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1909-910 (N. 501);

Approvazione di eccedenze di pagamenti per lire 41,438.62 verificatesi nel conto consuntivo 1909-910 in conto dei residui passivi degli esercizi 1908-909 e retro (N. 492);

Provvedimenti a favore delle provincie invase dalle cavallette (N. 573).

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Modificazioni all'art. 56 della legge di pubblica sicurezza (norme per l'uso degli apparecchi automatici da giuoco e da trattenimento) (N. 555);

Provvedimenti per la protezione degli animali (N. 391);

Istituzione di un posto di notaio nel comune di Monte di Procida (N. 523);

Sulla cittadinanza (N. 124);

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1911-12 (N. 578);

Provvedimenti per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, per le altre opere idrauliche e per le bonificazioni (N. 348-B);

Contributo dello Stato alla previdenza contro la disoccupazione involontaria (N. 370).

La seduta è sciolta (ore 17.30).

Licenziato per la stampa il 19 giugno 1911 (ore 10).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.